Tentato femminicidio a Catania, rintracciato il presunto responsabile

Individuato e condotto presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania, in Piazza Verga, l'uomo sospettato di essere l'autore della violenta aggressione ai danni di una 51enne catanese, avvenuta nella serata di ieri nel quartiere Picanello di Catania.
Le indagini, avviate immediatamente dopo i fatti e proseguite senza soluzione di continuità, hanno consentito ai Carabinieri di stringere man mano il cerchio attorno all'uomo, un 56enne del posto, ex marito della donna, scarcerato l'8 marzo scorso.
Attraverso una serrata attività di ricerca e il presidio delle possibili vie di fuga del quartiere, i militari sono riusciti a rintracciarlo in Piazza Giambattista Pergolesi, dove è stato bloccato.
Accompagnati presso gli uffici del Nucleo Investigativo, è stato sottoposto ai preliminari rilievi da parte della Sezione Investigazioni Scientifiche, che è riuscita a isolare campioni di sangue dai suoi indumenti, per le successive analisi tecniche. Sono tuttora in corso indagini finalizzate ad accertare le eventuali responsabilità dell'uomo e l'esatta dinamica dei fatti.
L'intervento trae origine da quanto accaduto nella serata di ieri in via Villa Glori, dove la donna è stata colpita con diverse coltellate.
La coppia ha quattro figli, di cui uno minorenne e, secondo quanto emerso nelle prime fasi investigative, il gesto sarebbe maturato in un contesto di forte conflittualità familiare.
L'uomo avrebbe raggiunto la vittima a bordo di uno scooter, aggredendola sul marciapiede e inseguendola anche all'interno di un esercizio commerciale dove la stessa aveva tentato di trovare riparo, per poi allontanarsi rapidamente, abbandonando

sul posto il mezzo e l’arma utilizzata, un coltello da cucina. La 51enne, gravemente ferita in più parti del corpo, è stata immediatamente soccorsa e trasportata presso l’ospedale Cannizzaro, dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico e si trova tuttora ricoverata in condizioni critiche.

Droga confezionata in casa e poi nascosta in edifici abbandonati, 34enne arrestato a Lentini

Un 34enne è stato arrestato a Lentini della Polizia di Stato, al termine di un’indagine coordinata dalla Procura di Siracusa. L’uomo, già noto alle forze dell’ordine, è accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Gli investigatori hanno effettuato diverse perquisizioni, nell’abitazione dell’arrestato ed in altri immobili nella sua disponibilità, ed hanno sequestrato oltre 160 grammi di sostanze stupefacenti tra cui cocaina, crack e hashish, oltre a bilancini di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente.
Il 34enne era da tempo al centro dell’attenzione degli uomini del Commissariato, in quanto sospettato di condurre una fiorente attività di spaccio che aveva come base la sua abitazione. Dopo una serie di verifiche tecniche ed appostamenti, gli investigatori sono riusciti a ricostruire i passaggi relativi alle modalità di confezionamento e vendita della droga e, in particolare, della cosiddetta “cottura” della cocaina e la trasformazione in crack. Le dosi venivano

nascoste anche in diversi immobili, alcuni in disuso, poco distanti dall'abitazione dell'arrestato. Venivano poi prelevate e vendute agli assuntori della zona.
I poliziotti hanno "intercettato" i vari nascondigli, stringendo il cerchio attorno all'uomo. L'importante mole probatoria prodotta all'Autorità Giudiziaria, ha permesso di sequestrare la droga e di arrestare il 34enne.

Siracusa nelle top 30 delle destinazioni scelte dagli italiani per Pasqua 2026

La Sicilia è nella top list delle mete nazionali per la Pasqua 2026, con un vero e proprio boom di turisti, specialmente italiani, che scelgono mete vicine e last minute. Gli aeroporti siciliani, Palermo, Catania e Comiso, prevedono infatti oltre 530 mila passeggeri tra l'1 e il 7 aprile 2026, posizionando l'isola tra le destinazioni più richieste. Secondo dei dati forniti dal portale https://www.holidu.it/casa-vacanze/europa#vacanze-pasqua Pasqua infatti continua a essere un'occasione d'oro per moltissimi italiani che desiderano concedersi una pausa, visitando nuove mete o riscoprendo luoghi amati. Ma dove hanno scelto di andare quest'anno gli italiani? La meta più richiesta dagli italiani per Pasqua 2026 è Roma che riacciuffa la vetta, scavalcando Parigi al primo posto fino al 2025, laureandosi regina delle vacanze primaverili. E nella top 20 troviamo anche Palermo al nono posto e Siracusa al dodicesimo. La Sicilia si conferma così una delle mete preferite per la Pasqua 2026, con un vero e proprio boom di turisti, specialmente italiani, che scelgono mete vicine e persino

quasi un siciliano su quattro, ovvero il 25%, approfitterà delle festività per una breve vacanza all'interno della regione. Tra le sette mete estere invece domina la Spagna con ben 4 destinazioni. Oltre a Barcellona, troviamo infatti Valencia, Siviglia e Madrid seguono Londra , Parigi. Questa varietà conferma il desiderio degli italiani di coniugare tradizione e scoperta, alternando mete conosciute del territorio nazionale a viaggi oltre confine, spesso approfittando del lungo weekend pasquale per concedersi una vera e propria fuga culturale o rilassante.

Venerdì Santo, Adorazione della Croce in Cattedrale con l'arcivescovo Mons. Lomanto

"Impegniamoci ad entrare sempre più nell'intimità dell'amore di Dio, per compiere con la sua grazia gesti concreti di carità: aiutiamo gli uomini a divenire pienamente umani, a vivere veramente da fratelli, ad essere evangelicamente figli della luce. Portiamo, sempre e ovunque, nella vita travagliata, complessa e a volte oscura degli uomini, la luce del Vangelo, la gioia della fede, la pace del Risorto". Lo ha detto l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, che nel giovedì santo ha presieduto la messa del Crisma nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime dando il via al Triduo Pasquale. Nel pomeriggio la messa in coena domini in Cattedrale con la lavanda dei piedi, un gesto che l'arcivescovo Lomanto ha ripetuto lavando i piedi ad alcuni ragazzi.
Oggi, venerdì santo, l'arcivescovo presiederà l'Adorazione della Croce in Cattedrale alle ore 18.30. Domani, sabato

santo, la veglia alle ore 22.00, e domenica, Pasqua, celebrazione alle ore 10.30.
Nella messa crismale, concelebrata dall'arcivescovo emerito mons. Salvatore Pappalardo, mons Lomanto ha ricordato San Giovanni Paolo II "nell'anniversario della sua nascita al cielo, e ravvivare la profondità del suo messaggio alla nostra Chiesa. Egli, nella dedicazione di questo Santuario della Madonna delle Lacrime, ha ricordato ai sacerdoti di esercitare con «coraggio e costanza» la loro missione, ha raccomandato ai religiosi di far risplendere la vita consacrata «come testimonianza dei valori dello spirito» e ha indicato ai fedeli laici di essere «il segno di un amore oblativo» in una società spesso distratta ed indifferente". Un ricordo speciale anche a mons. Giuseppe Costanzo "che il 4 aprile avrebbe compiuto 50 anni di ordinazione episcopale".

Prima della consacrazione del crisma e la benedizione degli oli dei catecumeni e degli infermi, l'arcivescovo Lomanto ha detto: "Per mezzo dello Spirito, tutti noi, battezzati, siamo stati resi partecipi della consacrazione di Cristo. Tale consacrazione non impegna tutti a praticare i voti religiosi, ma costituisce l'essenza della vita cristiana, perché in forza della consacrazione battesimale tutti apparteniamo a Dio, riserviamo totalmente noi stessi al Signore, alla sua lode e in Cristo diveniamo un solo corpo e un solo spirito. La consacrazione ci strappa a noi stessi, ci impegna a trasformarci in Lui e vivere in Lui. Se invece non consentiamo questa azione segreta di Dio che ci solleva, precipitiamo giù verso il nulla. Mettiamo da parte le nostre illusioni che ci inducono a cercare Dio quando ci è necessario, a relegarlo nel regno dell'irrilevante quando tutto scorre tranquillo, a rinnegarlo quando ci è scomodo, ad accusarlo quando ci delude, a rifiutarlo quando ci chiede un sacrificio, a cancellarlo quando ci sottopone a una prova, ad abbandonarlo quando non ci serve più. Crediamo, invece, alla potenza del suo amore, consacriamo ogni giorno la nostra vita a Lui, risaliamo sempre più verso Dio".

L’olio proviene dai produttori della Coldiretti, l’olio del Giardino della memoria delle stragi di Capaci, il profumo del bergamotto della Diocesi di Locri-Gerace.
Davanti l’altare gli studenti dell’istituto comprensivo “Salvatore Raiti” hanno realizzato l’immagine del Cristo.
Al termine della celebrazione, mons. Lomanto ha consegnato ai sacerdoti il suo piccolo libro “L’Arcivescovo Giuseppe Costanzo nella preghiera e nella memoria credente della Chiesa di Siracusa”, contenente anche il “Testamento spirituale” olografo dell’Arcivescovo defunto. Attraverso le omelie pronunciate in occasione delle messe esequiali e del trigesimo, mons. Lomanto traccia il profilo umano, pastorale e spirituale di mons. Giuseppe Costanzo, Arcivescovo di Siracusa dal 1989 al 2008, morto lo scorso 2 settembre 2025.

Pasqua di solidarietà: donazione del Lions Club Lentini alle Caritas del territorio

Hanno raccolto la richiesta di aiuto delle parrocchie del territorio e, per Pasqua, hanno destinato una somma di millecinquecento euro, da destinare alle sei parrocchie dislocate tra Lentini, Cerlentini e Francofonte. Così i soci del Lions club Lentini hanno voluto sottolineare l’importanza della solidarietà, soprattutto in un momento come quello che il mondo vive,alle prese con le conseguenze già tangibili, della guerra, della crisi economica e di tutti i fattori che incidono sulla sopravvivenza delle famiglie. Il club service collabora con le istituzioni del territorio e negli ultimi

anni, a Natale e Pasqua, i soci del club Lions di Lentini donano una congrua somma alle Caritas. La presidente del Lions club di Lentini Maria Teresa Raudino ha quindi consegnato nelle mani dei parroci della chiesa Sant'Alfio don Maurizio Pizzo, della Chiesa Cristo Re don Marco Scolla, della chiesa di Sant'Antonio Abate don Luca Gallina e della chiesa di San Francesco don Carmelo Scalia di Francofonte, della chiesa Madre di Carlentini don Salvatore Siena e della chiesa di Santa Tecla in Santuzzi don Salvatore Savaglia una congrua somma da per le famiglie che si rivolgono alle Caritas parrocchiali e aiutare concretamente altrettante persone a superare un temporaneo momento di difficoltà. "Alla fine – sottolinea la presidente Maria Teresa Raudino – non conta solo ciò che si fa, ma come lo si fa e quanto cuore si è disposti a mettere. Come sempre, abbiamo sperimentato che c'è più gioia nel dare che nel ricevere». E davvero, nell'incontro tra le mani che offrono e quelle che accolgono, si rivela la bellezza di sentirsi, ogni giorno, parte della medesima grande famiglia umana".

Caro carburanti, Confagricoltura: "Bene credito d'imposta al 20% ma i prezzi tornino a pre-guerra"

L'estensione del credito di imposta per il gasolio agricolo soddisfa Confagricoltura Siracusa. E' una delle misure per limitare la ricaduta dei rincari dei carburanti sulla competitività delle imprese e contenere il rischio di innescare un'inflazione lungo tutta la filiera agroalimentare.

Il governo ha previsto credito di imposta del 20% per il mese di marzo.
In Italia ormai il prezzo del gasolio agricolo ha raggiunto 1,4 euro/lt, più del 44% rispetto a inizio anno. L'aumento indiscriminato di questo carburante si è verificato peraltro in un momento particolarmente sensibile per le imprese agricole che intensificano gli interventi agronomici nei campi dopo il riposo invernale.
"Il gasolio in alcuni settori produttivi incide sui costi totali di produzione tra il 15 e il 20%", ricorda il direttore di Confagricoltura Siracusa, Antonio Giuffrida. "Plaudiamo al gesto di attenzione mostrato dal Governo ma non ci accontentiamo di una misura spot e auspichiamo che il prezzo del gasolio agricolo ritorni ai livelli pre-guerra e con misure permanenti che bilancino in maniera automatica le sempre più frequenti tendenze al rialzo".

Contrasto alle dipendenze, a Melilli la prima "Room of feeling": arte, media e ascolto a scuola

"Una stanza dipinta per imparare a chiedere aiuto". A Melilli è nata la prima delle nove "The Room of Feeling" previste in Sicilia, progetto diffuso di Igor Scalisi Palminteri, con cui arte e media education diventano strumenti di prevenzione. Così, studenti, docenti e personale scolastico trasformano uno spazio neutro in un luogo dell'ascolto e della cura. La prima stanza è stata inaugurata a Melilli, presso il Plesso G.E. Rizzo. La stanza è stata intitolata a Federico Monti, giovane

studente con disabilità, prematuramente scomparso, a cui la scuola dedica questo spazio Il progetto, che si fonda su pratiche artistiche e relazionali, è ideato dal pittore di quartiere Igor Scalisi Palminteri nell'ambito del percorso 'Arte, Pittura e Prevenzione'.
Una stanza vuota, tre giorni di lavoro collettivo, studenti, docenti e artisti insieme. Alla fine, pareti e soffitto trasformati: colori, simboli, una scatola dei messaggi dove chiunque, anche in forma anonima, può lasciare un pensiero, una richiesta di aiuto. Un'esperienza che trasforma la bellezza in forma di ascolto e di cura.
Una stanza che non si chiuderà con il laboratorio. Resterà. 'The Room of Feeling' è una delle azioni trasversali all'interno di @Lab_School. Azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze, progetto sperimentale finanziato dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana per il tramite dell'USR per la Sicilia, con oltre 1,7 milioni di euro, in attuazione della legge regionale anti-crack approvata dall'ARS nel 2024: una delle iniziative del governo Schifani a tutela delle nuove generazioni. Il progetto è gestito dalla Rete SALUS Scuole SHE Sicilia (Schools for Health in Europe), con capofila l'Istituto Comprensivo G.E. Rizzo di Melilli, e si articola in nove istituti polo distribuiti in tutte le province dell'Isola.
The Room of Feeling è un'azione che attraverso l'arte e la media education sceglie consapevolmente di lavorare sul piano dell'esperienza. Il progetto nasce da una domanda semplice ma decisiva: come offrire ai ragazzi strumenti reali per attraversare, e non subire, fragilità e rischi di dipendenza, non solo da sostanze, ma da comportamenti radicati nel quotidiano di questa età? La risposta non è una lezione in più ma un'esperienza diversa, che li mette al centro con le proprie fragilità e aspettative. Ascolto, cura, costruzione.
La scuola è il primo spazio in cui una persona impara a conoscere il mondo, ma anche a riconoscere sé stessa. Eppure, nel passaggio delicato tra preadolescenza e adolescenza, i

linguaggi tradizionali spesso non bastano più: le parole degli adulti rischiano di perdere presa, percepite come giudizi più che come ascolto. Costruire una relazione autentica con le nuove generazioni richiede spazi diversi, linguaggi diversi. Si configura così il progetto pensato da Scalisi Palminteri che integra una serie di azioni e linguaggi con il medium dell'arte. Prima di dipingere, i partecipanti guardano un video: la testimonianza diretta di genitori e giovani le cui vite sono spesso tangenti al fenomeno del crack; realizzato in collaborazione con l'associazione 'La Casa di Giulio', Incontrosenso e VediPalermo. Uno strumento di attivazione relazionale con cui l'artista fa precedere i laboratori. Non una lezione, non una statistica. Una voce. Da lì nasce il lavoro. In parallelo al laboratorio artistico si sviluppa l'azione di media education, a cura di Incontrosenso: video, fotografia, grafica narrativa che documentano il processo e diventano risorse didattiche condivisibili in tutto il sistema scolastico provinciale e regionale.
A Melilli, gli studenti, quattro gruppi, della secondaria di I grado, hanno scelto insieme a Scalisi Palminteri simboli, temi, palette cromatiche. Poi hanno dipinto. Dalla creatività condivisa, uno spazio neutro si è trasformato in un luogo vissuto. Ciò che resta non è solo una stanza più bella: è uno spazio dove imparare a sentire, a nominare le emozioni, a chiedere aiuto. Uno spazio-ponte tra la scuola e la rete del territorio: famiglie, psicologi, ASP, forze dell'ordine, associazioni che hanno preso parte alla realizzazione della stanza.

«Servono occasioni, luoghi, circostanze in cui creare connessioni, in cui si possa guardare negli occhi la persona con cui condividi lo spazio scolastico, ma anche la città, per costruire relazioni sane, belle, intrise di bellezza. Quando ho immaginato The Room of Feeling, ho pensato a un progetto alla pari- spiega Palminteri- Ogni volta che mi è capitato di creare un cerchio in cui i docenti si spogliavano del loro ruolo ed erano insieme ai ragazzi, ho notato che il dialogo e

la comprensione dell'altro erano facilitati. Da qui l'idea di dipingere insieme la stanza dell'empatia, del feeling, con una rappresentanza della scuola in tutte le sue componenti, dei genitori. Non facciamo solo pittura, noi proviamo a guardarci negli occhi, proviamo a raccontare chi siamo».
Dopo la pandemia, come ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione Mimmo Turano, il consumo di sostanze ha registrato un'impennata tra i 12 e i 14 anni. «È fondamentale – ha sottolineato Turano – trasmettere ai ragazzi un messaggio chiaro: nei momenti di fragilità emotiva bisogna chiedere aiuto, per non cadere in trappole che possono compromettere il futuro». Azioni del genere mettono insieme nel territorio sinergie e presidi fondamentali per contrastare il fenomeno. Lo dimostra il successo della prima edizione, @Lab_School aveva coinvolto la media del 66% delle scuole siciliane e oltre 15.000 studentesse e studenti protagonisti. Come ha spiegato Luisa Giliberto, dirigente dell'Ufficio X – Ambito Territoriale di Siracusa: «Un'iniziativa che vede nella scuola il suo punto di riferimento, ma che trova forza e significato nel coinvolgimento attivo delle famiglie, dei Comuni, dell'ASP e di tutti gli attori del territorio. Si tratta di un impegno complesso, ma necessario: la prevenzione delle dipendenze, in particolare da sostanze stupefacenti, richiede un'azione condivisa, continuativa e profondamente radicata nella comunità. È motivo di particolare orgoglio che questo percorso prenda avvio dalla provincia di Siracusa. L'obiettivo è che ogni scuola possa dotarsi di spazi come questo, luoghi di ascolto e attenzione capaci di sostenere concretamente la crescita dei ragazzi».
Questa seconda annualità approfondisce e struttura l'intervento: accanto alle azioni provinciali, le azioni trasversali 'The Room of Feeling' e 'Media Education', a cura di Igor Scalisi Palminteri e dell'Associazione Incontrosenso, attraverserà tutte e nove le province nei prossimi mesi, costruendo un archivio digitale formativo condivisibile in tutto il sistema scolastico regionale. Giovanni Cafeo, coordinatore della Segreteria particolare Assessorato

Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana, ha mostrato apprezzamento per i risultati del progetto e per l'entusiasmo colto nei giovani studenti e del personale scolastico durante le visite: «Sono particolarmente lieto di constatare l'impatto positivo che questo progetto può generare sulla società: da un lato, una normativa all'avanguardia; dall'altro, la sinergia tra Assessorato e Ufficio Scolastico Regionale, che pone la scuola al centro come motore di connessione con la comunità. Come Assessorato, confermiamo il nostro impegno a sostenere e promuovere iniziative di questo tipo, fondamentali per il benessere e la crescita delle nuove generazioni».

Alla guida dell'istituto capofila è la dirigente Angela Fontana, dirigente scolastico dell'I.C. 'G.E. Rizzo' di Melilli (Siracusa): è lei a spiegare perché questa esperienza non è un laboratorio come tanti altri. L'arte, con Igor Scalisi Palminteri, diventa pratica maieutica, fa emergere ciò che nell'adolescenza resta nascosto: fragilità, emozioni profonde, pensieri che non trovano parole. E apre la possibilità del parlare, dell'ascolto, del chiedere aiuto.

«L'arte si configura come un linguaggio capace di raggiungere ambiti in cui la parola spesso non arriva, intercettando vissuti profondi ed emozioni non espresse. In questo contesto, The Room of Feeling è un dispositivo educativo e relazionale che supera la dimensione laboratoriale per diventare uno spazio strutturato di ascolto, espressione e trasformazione. Ideato da Igor Scalisi Palminteri, il modello integra pratiche artistiche e approccio maieutico, offrendo ai ragazzi la possibilità di riconoscere, elaborare e condividere contenuti emotivi complessi. L'intervento si colloca nella prevenzione selettiva, lavorando su piccoli gruppi ma generando ricadute più ampie.

The Room of Feeling è uno spazio co-costruito che trasforma un ambiente neutro in un luogo vissuto, fatto di relazioni e significati. Qui, la capacità di chiedere aiuto diventa centrale e permette di attivare Antenne scolastiche e territoriali (art. 13 Legge regionale 26/24), rafforzando il

legame tra scuola, famiglie e servizi. Replicabile e adattabile, il modello si configura come una rete di presìdi scolastici territoriali. Attraverso linguaggi multimodali, favorisce partecipazione, empatia e consapevolezza.
The Room of Feeling è un dispositivo generativo di comunità, capace di sostenere la crescita umana e sociale delle nuove generazioni».
Angela Fontana, Dirigente IC G.E. Rizzo di Melilli, scuola polo della Rete Salus SHE Sicilia
Il contesto che fa da sfondo a @Lab_School restituisce la misura dell'urgenza. In Italia, secondo lo studio ESPAD®Italia 2024 e la Relazione annuale al Parlamento 2025, circa 910.000 giovani tra i 15 e i 19 anni – il 37% della popolazione studentesca – hanno consumato almeno una sostanza illegale nella vita. Le dipendenze comportamentali avanzano in parallelo: il 57% degli studenti ha praticato gioco d'azzardo nell'ultimo anno; il 12% è a rischio dipendenza da videogiochi; il 17% mostra un uso problematico di internet.
In Sicilia, i dati del Piano Regionale di Prevenzione 2023-2025 indicano 6.694 soggetti in carico ai SerD per dipendenze da droghe e 1.700 per gioco d'azzardo patologico. Un abbassamento dell'età di primo contatto che rende la prevenzione precoce, strutturata e radicata nei territori, non più un'opzione: una necessità. «L'uso di sostanze è la maniera oggi più a buon mercato per fuggire dalle proprie emozioni soverchianti, però è anche la maniera più pericolosa e distruttiva – ha dichiarato Ernesto De Bernardis, Direttore presso Dipendenze Patologiche (SERT) Siracusa. Un'iniziativa come questa, che può mettere i ragazzi in contatto con le proprie emozioni e fargliele scoprire, dare loro un nome, comprenderle, attraversarle, guardarle dall'esterno e passare avanti, è una prevenzione ad alto livello. Come Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'ASP di Siracusa, siamo contentissimi di questa azione; ci auguriamo che altre scuole possano continuare questo tipo di intervento».
La cerimonia di inaugurazione della prima 'The Room of Feeling' a Melilli è stata preceduta da una tavola rotonda con

interventi sui temi della prevenzione, dell'educazione e delle dipendenze giovanili. Hanno preso parte all'incontro: Luisa Giliberto, Dirigente dell'Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa (USR Sicilia); Giovanni Cafeo, coordinatore della segreteria particolare Assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana; Marcello Giovanni Li Vigni, Dirigente con funzione Tecnico Ispettiva per l'Area Educazione alla Salute; Cristina Elia, vice sindaca del Comune di Melilli; Ernesto De Bernardis, Direttore presso Dipendenze patologiche – SERT Siracusa; Maria Castorina, dirigente medico SERT di Lentini (Delegata RReDD art. 6 L.r. n. 26/2024); Giovanni Cappello, Maresciallo maggiore della Stazione Carabinieri di Melilli; Maresciallo maggiore Salvatore Rapacciuolo della Stazione Carabinieri Villasmundo; Francesco Zavatteri, Presidente dell'Associazione "La Casa di Giulio"; Veronica Castro, Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e Garante per i Diritti della Disabilità del Comune di Melilli. Presenti anche il pittore di quartiere, ideatore del laboratorio, Igor Scalisi Palminteri e la dirigente scolastica Angela Fontana. A seguire, la cerimonia di intitolazione della stanza a Federico Monti, alla presenza della madre Luana Carini. La benedizione della stanza è stata impartita da Padre Giuseppe Blandino, Padre Adamo Puccio e Frate Angelo Catalano.

Getulio, Pasqua e Reale: ecco i nuovi responsabili locali di Forza Italia Giovani

Nominati i nuovi responsabili di Forza Italia Giovani ad Augusta, Floridia e Siracusa. A Floridia, alla guida del

movimento giovanile degli azzurri, va Gesualdo Getulio, già attivo nel mondo della politica universitaria a Catania. “Sono onorato per questa nomina, ringrazio per la fiducia riposta l’On. Riccardo Gennuso, il segretario Marta Messina e tutto il direttivo provinciale. Siamo pronti a rilanciare una nuova primavera di libertà che parte proprio dai giovani”, le sue parole.
Ad Augusta è stato nominato Domenico Pasqua, giovane avvocato peraltro candidato anche alle prossime elezioni amministrative, nella lista di Forza Italia.
Infine, a Siracusa, conferma per Pierantonio Reale. “Grato per la riconferma in questo ruolo, che è un riconoscimento del lavoro fatto.”
Per il segretario provinciale Forza Italia Giovani, Marta Messina, la nuova organizzazione conferma che FI è “il partito del confronto e non del contrasto. Ringrazio il nostro deputato l’On. Riccardo Gennuso ed il segretario regionale Fabrizio Tantillo per il costante sostegno al nostro coordinamento provinciale”. E proprio Gennuso evidenzia “il percorso di riorganizzazione e potenziamento di Forza Italia Giovani nella provincia di Siracusa” che rappresenta “un investimento strategico nel futuro del nostro movimento politico e, più in generale, nella formazione della classe dirigente del territorio. Auguro buon lavoro a Gesualdo Getulio, Domenico Pasqua e Pierantonio Reale e rivolgo un ringraziamento sincero a tutti i giovani militanti di Forza Italia Siracusa che con passione e dedizione si impegnano quotidianamente per il bene comune e per l’affermazione dei valori liberali che da sempre caratterizzano il nostro movimento”.

Avola.Giornata della consapevolezza sull’autismo. Cannata: “Azioni concrete per l’inclusione”

Un pomeriggio speciale all’insegna della condivisione, della creatività e della partecipazione. Si è svolto ieri ad Avola, in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull’autismo. “Germogli di Inclusione” è stato un momento vissuto insieme alle associazioni Insieme per l’Autismo e Amac. L’iniziativa ha regalato momenti di autentica comunità attraverso la realizzazione dei lavureddi, simbolo di legame con l’ambiente, di cura e di crescita, e la decorazione di tante uova colorate, che hanno dato spazio all’espressione artistica e alla fantasia dei partecipanti. “È stato un momento bello e significativo – dichiara il sindaco Rossana Cannata – che ha unito sorrisi, tradizione e arte, ricordandoci quanto sia importante costruire ogni giorno una comunità davvero accogliente, capace di riconoscere e valorizzare ogni unicità. L’inclusione non può fermarsi alle ricorrenze: deve tradursi in percorsi, servizi e opportunità concrete per le famiglie e per i ragazzi”. L’amministrazione comunale, infatti, conferma il proprio impegno sul tema con nuove azioni già in programma. Nelle prossime settimane saranno attivati voucher aggiuntivi per le famiglie, insieme a un ulteriore potenziamento dell’assistenza Asacom. È inoltre previsto l’avvio del percorso lavorativo inclusivo, mentre prosegue il cammino di Avola verso una città sempre più blu e autism friendly, anche grazie a nuove adesioni da parte delle attività commerciali del territorio, che saranno annunciate a breve. “Stiamo lavorando – aggiunge Cannata – per rendere Avola sempre più una città capace di accogliere, ascoltare e accompagnare. Una città in cui nessuno si senta escluso e in

cui il valore dell’inclusione diventi parte concreta della vita quotidiana. Continuiamo a coltivare inclusione e accoglienza ogni giorno, con responsabilità e visione”. L’iniziativa “Germogli di Inclusione” si inserisce in un percorso più ampio che punta a rafforzare la rete tra istituzioni, associazioni, famiglie e comunità, nella convinzione che solo attraverso una collaborazione costante sia possibile costruire una città più giusta, attenta e sensibile ai bisogni di tutti.

Furto al supermercato, le indagini conducono ad una 39enne: denunciata

Identificata e denunciata per furto aggravato la donna ritenuta l’autrice di un furto commesso lo scorso 17 marzo. A denunciare l’accaduto era stato il responsabile di un cash and carry di via Elorina. Presentata la denuncia, sono scattate le indagini dei Carabinieri, con il coordinamento della Procura di Siracusa.
Si è così risalita ad una 39enne, denunciata per furto aggravato.